

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

TRETENDE

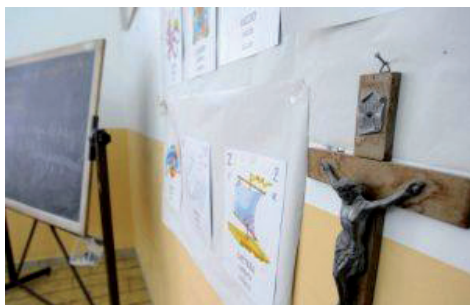
ANNO 3 N. 109
6 OTTOBRE
2019

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

VIA IL CROCIFISSO

Il Ministro della Cultura propone che la Scuola sia laica e quindi si tolgano i crocifissi dalle aule. Non è una novità. Quando insegnava religione (come cultura e non catechesi) al



liceo scientifico Benedetti, negli anni '70, c'era chi faceva la stessa proposta. Se il crocifisso è un problema perché segno di cristianità, perché non si propone di togliere dalla scuola anche la Divina Commedia che parla di Paradiso, Purgatorio e Inferno? Perché non togliere anche i Promessi Sposi? Perché dai libri di storia non togliere la Riforma Protestante e il Concilio di Trento? Perché non abolire la storia dell'arte con tutte le sue immagini sacre? E se lo Stato deve essere laico, come lo intende il Ministro, perché non abbattere anche tutte le chiese? Caro Ministro chi ha paura di un Uomo in croce? Segno di tolleranza, pace e fraternità, valori civilmente rilevanti? Non è questa la testimonianza delle radici del nostro paese? Ben altre sono le cose alle quali deve pensare il Ministro: il numero insufficiente di insegnanti, i loro scarsi stipendi, l'insicurezza statica di molti edifici scolastici... e chi più ne ha più ne metta. E' vero che fare il Ministro della Cultura non è facile e per questo io le faccio i migliori auguri.

Don Silvano

ADORAZIONE QUOTIDIANA



Possiamo vivere l'esperienza dell'adorazione silenziosa al Santissimo Sacramento con a seguire la preghiera del vespro ogni giorno dalle 16,00 alle 17,15 presso la chiesa di s. Giovanni Battista alle suore Salesie in Rio Terà Catecumeni. Un'occasione di stare con il Signore e affidare a Lui le gioie, le fatiche e le preoccupazioni della vita

CALENDARIO

Lunedì 7 ottobre

ore 7,30 Carmini continua la messa feriale delle 7,30
ore 15,30 - 18,30 Visita alle famiglie e benedizione delle case calle Balastro, f.ta san Basegio, Zattere fino dal n.1489
ore 16,00 Adorazione guidata dal Gruppo Rinnovamento Carismatico (Gesuati)

Martedì 8 ottobre

ore 6,30 Messa all'alba dei giovani
ore 19,00 Coro Tretende a san Trovaso

Mercoledì 9 ottobre

ore 16,45 catechismo elementari
ore 18,00 catechismo 1° e 2° media
ore 19,00 Gruppo giovanissimi 3° medi - 1° sup al patronato dei Carmini

Giovedì 10 ottobre

ore 18,30 - 21,00 Giovani ai Carmini

Venerdì 11 ottobre

Ore 18,00 Incontro catechisti ai Gesuati
ore 20,45 Corso fidanzati (2° incontro)

Sabato 12 ottobre

ore 15,00 ACR al patronato dei Carmini
pre 16 - 18,00 confessioni ai Carmini e ai Gesuati
ore 19,30 incontro gruppo sposi in vista della Visita pastorale (patronato dei Carmini)

Domenica 13 ottobre

Anniversario della morte di Mons. Bevilaqua, parroco dei Carmini

ADORAZIONE AI GESUATI

LUNEDÌ 7 OTTOBRE

Riprende l'Adorazione Eucaristica di ogni primo lunedì del mese, iniziata nel 1981, animata dal Rinnovamento Carismatico Cattolico dei Gesuati.

Affideremo al Signore nella Lode l'imminente Visita Pastorale perché porti molto frutto e unità tra le nostre "3 Tende" e per tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito.

Martedì 8 ottobre ore 6,30

MESSA ALL'ALBA DEI GIOVANI

Orto del campanile dei Carmini
Segue colazione

COLLOQUI DI SPIRITUALITÀ MISTICA

giovedì 10 ottobre, ore 17,00 – 19,00 Incontro introduttivo
L'esperienza mistica

Sede: Scuola Grande dei Carmini

Informazioni sul corso nei volantini in chiesa

Colloqui di spiritualità mistica nascono come naturale continuazione delle lezioni proposte per molti anni dalla Scuola di spiritualità mistica dei Padri Carmelitani Scalzi di Venezia e dai membri dell'attuale Comitato Organizzativo, rispondendo all'esigenza di dar voce alla bellezza di una vita vissuta in profonda intimità con Dio. L'esperienza mistica è infatti rivelazione, scoperta e constatazione della reale vicinanza di Dio a chiunque Lo cerchi con cuore sincero.

La finalità dei Colloqui è quella di promuovere la ricerca della conoscenza di Dio per amarLo e allo stesso tempo, amandoLo, approfondirne ancor più la conoscenza per elevare l'anima fino a Lui. La consapevolezza dell'esperienza mistica oltrepassa tanto la dimensione somatica

(corporea) quanto quella psichica (dell'anima), aprendoci a quella propriamente pneumatica

(spirituale). Attraverso le testimonianze di coloro che, "assetati di Dio" e guidati da un' intenzionalità pura, per dono di Grazia hanno penetrato il mysterion divino, possiamo ritrovare la chiave perduta del nostro "castello interiore", giungendo fino a quella "settima stanza" di cui i mistici sono i più fedeli custodi e nella quale è possibile incontrare l'Amato. Questa "morfologia

dell'amore divino", raccontata direttamente dalle storie vive del cammino di anime sante, è l'autentica protagonista dei Colloqui, con l'intento che possano diventare incontri vitali, veri e propri focolai spirituali per orientare i partecipanti sia a livello personale che comunitario. Incontri che, "andando al cuore" anche delle diverse tradizioni religiose, possano costituire una nuova via esperienziale al dialogo ecumenico e interreligioso, dialogo inteso come vero e proprio arricchimento interiore a cui è chiamato ogni cristiano, come è stato sottolineato dal Concilio Vaticano II.

Il terzo millennio potrebbe ancora illuminare nuovi orizzonti spirituali, se solo accettasse di affrontare la coraggiosa sfida mistica lanciata dal teologo Karl Rahner quando sosteneva che "il cristiano del XXI secolo o sarà un mistico – cioè una persona che ha 'sperimentato' qualcosa – o non sarà neppure cristiano".

13 OTTOBRE – RICORDANDO MONS. BEVILAQUA

L'11 luglio del 1987 fui nominato dal Card. Patriarca Marco Cè, cappellano della parrocchia dei Carmini. Avevo 29 anni ed ero prete da cinque. Subito dopo l'udienza mi recai a far visita al parroco mons. Giuseppe Bevilacqua. Era un uomo anziano e in quel momento stava soffrendo. Aveva però una fede robusta e si sentiva consolato, in quel momento, perché il suo desiderio che io diventassi cappellano ai Carmini era stato esaudito. La sua benevolenza nei miei confronti mi ha sempre fatto piacere.

La nostra convivenza durò soltanto sette mesi. A marzo infatti fu colpito da un ictus cerebrale e dopo alcuni mesi di degenza ospedaliera morì il 13 ottobre 1987 all'età di

75 anni.

Monsignore era entrato in Seminario da adulto - un'eccezione a quei tempi in cui si cominciava l'iter formativo da ragazzini - e proveniva da una famiglia benestante. Il suo tratto era quello di un signore distinto che incuteva una certa soggezione senza tuttavia creare distanza. Era un uomo di fede profonda. Lo si trovava frequentemente inginocchiato nella cappella del santissimo sacramento immerso nella preghiera. Visitava tutti gli anni le famiglie, al primo venerdì del mese portava la comunione agli ammalati ed era sempre disponibile per le confessioni. Molto generoso sia nel dare il suo tempo alle persone come anche nell'aiutare economicamente chi avesse bisogno.



Non l'ho mai sentito parlare male di nessuno, anzi sottolineava gli aspetti positivi di chiunque e mostrava molta misericordia per gli inevitabili limiti umani delle persone.

Rifuggiva un modo molto spontaneo dal potere e dalla carriera. Gli interessava essere prete e dedicarsi alla sua parrocchia che per lui era tutto.

Gli ultimi mesi della sua vita sono stati molto dolorosi. Con le gambe paralizzate e inceppato nel parlare piangeva spesso e pregava il Signore offrendo la sua sofferenza. Rimasi commosso dall'affetto che gli dimostrarono i suoi parrocchiani nella via crucis che lo stava preparando all'incontro definitivo col Signore, quasi un debito di riconoscenza per il bene che essi avevano ricevuto.

Al suo funerale vennero tutti. Alla fine della messa fui io ad accompagnare il feretro al molo, seguito da una folla impressionante che rimase ferma sulla riva in silenzio e tra le lacrime finché il motoscafo che trasportava la bara al cimitero di S. Michele, scomparve dalla loro vista.

(tratto da uno scritto di don Walter Perini)

COLLETTA ALIMENTARE PER CASA FAMIGLIA A P.LE ROMA

Sabato prossimo 12 Ottobre presso la Coop di Piazzale Roma verrà fatta la colletta alimentare per le mamme e i bambini di Casa Famiglia San Pio X della Giudecca.

Vi invitiamo a venire a fare la spesa alla Coop per sostenere anche con un piccolo contributo chi più ne ha bisogno.

Per chi volesse darci una mano, cerchiamo volontari: per cui chi volesse dedicare 1 o 2 ore per aiutarci sul posto invitando la gente a contribuire e suddividendo i beni donati in scatoloni... siamo ben contenti della mano che volete dare. Per chi volesse avere informazioni potete chiamare Alvise Fasolo o Roberto Scarpa.

SPETTACOLO DEL MALIBRAN PER CASA FAMIGLIA E' STATO ANNULLATO A CAUSA DI PROBLEMI DI SALUTE DELL'ATTORE PRINCIPALE.

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco.1952@gmail.com